

# Se Conte guidasse i 5 Stelle il potenziale di elettori salirebbe dal 20 al 30%

## Scenari



di Nando Pagnoncelli

**L'**emergenza sanitaria ha fatto registrare un significativo aumento di consenso per il presidente del Consiglio Conte. L'indice di gradimento per il suo operato è passato da 48 registrato nel mese di febbraio a 66 nel mese di aprile, nel pieno del lockdown, per poi assestarsi in questa settimana a 61. A fronte di questa crescita di apprezzamento personale, da qualche tempo viene evocato un possibile futuro politico da parte di Conte, accompagnato dalla consueta domanda su quanto potrebbe «valere» elettoralmente una sua «discesa in campo».

Nel sondaggio odierno, dopo aver chiesto agli intervistati di dichiarare le loro inten-

zioni di voto, abbiamo verificato la propensione a votare sia per un nuovo soggetto politico fondato da Conte, sia per il M5S sotto la guida dell'attuale premier. Per entrambe le ipotesi abbiamo successivamente chiesto ai soli elettori intenzionati a votare «sicuramente» o «probabilmente» per il soggetto con a capo Conte se avrebbero modificato il voto dichiarato alla domanda precedente.

Sulla base di queste stime un eventuale partito di Conte oggi è accreditato del 14,1%, si collocherebbe al quarto posto dopo la Lega (23,2%), FdI (16,6%), Pd (15,8%), precedendo il M5S (12,7%). Analizzando i flussi elettorali si osserva che i voti per la lista Conte proverrebbero in larga misura (62%) dal M5S, dal Pd e dalle altre liste del centrosinistra, in subordine dall'astensione (20%), quindi dal centrodestra e da altre liste minori (18%).

Quanto alla possibile leadership del M5S, Conte prevale tra i pentastellati con il 42% delle preferenze, precedendo l'ex capo politico Di Maio (27%), quindi Di Battista (19%) e Crimi (2%). E nella scelta secca tra Conte e Di Battista, il primo prevale in misura netta sul secondo sia sulla totalità

della popolazione (43% a 13%) sia tra gli attuali elettori pentastellati (67% a 17%).

Ne consegue che l'elettorato potenziale del M5S dal 19,8% attuale, con la guida di Conte, passerebbe al 29,9%, colmando il gap con la Lega e FdI che hanno un elettorato potenziale compreso tra il 25% e il 30%.

Qualora il premier fosse a capo del M5S, il Movimento farebbe segnare una crescita del 7,2% rispetto allo scenario attuale, passando dal 17,1% al 24,3%, scavalcando la Lega al primo posto. La stima tiene conto di un elevato tasso di fedeltà degli attuali elettori (88%) e della capacità di attrazione di nuovi provenienti soprattutto dall'astensione e in subordine dal Pd. Insomma, la leadership Conte potrebbe rappresentare un nuovo inizio per il M5S, ma il ritrovato slancio rischierebbe di aprire una frattura con il Pd che appare penalizzato da una non trascurabile cessione di voti.

I risultati del sondaggio odierno sembrerebbero un buon viatico per un futuro ingresso nell'agone politico da parte del premier Conte ma, come al solito, è opportuno ricordare che il sondaggio è una fotografia del presente, non un oracolo. Lo scenario emer-

so potrebbe infatti modificarsi alla luce di tre elementi: innanzitutto, l'elevata quota di elettori indecisi e astensionisti che da qualche settimana si attesta tra il 43% e il 44%; in secondo luogo la possibilità che l'elevato consenso per Conte, maturato durante la pandemia, possa ridursi significativamente a fronte delle crescenti difficoltà economiche a cui il Paese sta andando incontro; infine, la scelta di un ruolo politico attivo farebbe venir meno l'immagine «istituzionale». In altri termi-

## I consensi

Un suo partito vale il 14%. Chi vota M5S preferisce lui leader a Di Maio e Di Battista

ni, una scelta di campo potrebbe alienare una parte del consenso trasversale di cui attualmente Conte può beneficiare, a differenza dei leader di partito il cui gradimento è perlopiù circoscritto al proprio elettorato. Ne sa qualcosa il professor Monti, uno dei premier più apprezzati.

NPagnoncelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 744

**i giorni**

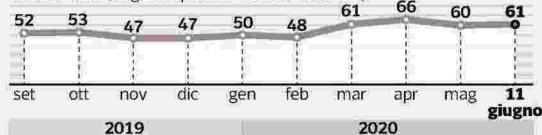
trascorsi da Conte a Palazzo Chigi, prima con Lega e 5 Stelle, poi, dal 5 settembre 2019, con Pd, Movimento, Iv, Leu e Maie



**IL SONDAGGIO**

**Il gradimento per Giuseppe Conte**

Indice 0-100 (% giudizi positivi esclusi i «Non sa»)



**Chi vorrebbe alla guida del M5S alle prossime elezioni?**



**Tra Conte e Di Battista chi vorrebbe alla guida del M5S alle prossime elezioni?**



Liste (% su dichiarazioni valide)

**Se oggi si votasse per le Politiche, lei per chi voterebbe?**



**SCENARIO 1: Partito di Conte**

**Se Conte si presentasse con una propria lista distinta dagli altri partiti, lei per chi voterebbe?**



**SCENARIO 2: Conte alla guida del M5S**

**Se il M5S si presentasse con Conte leader, lei per chi voterebbe?**



Sondaggio realizzato da Ipsos per Ipsos Si! presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 1.200 interviste (su 6.478 contatti), condotte mediante mixed mode CATI/CAMI/CAPI tra il 10 e il 11 giugno 2020. Per dare stabilità alle stime pubblicate, i risultati presentati sono il prodotto di un'elaborazione basata, oltre che sulle 1000 interviste prima citate, su un archivio di circa 4.800 interviste svolte tra il 12 maggio e il 5 giugno 2020. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito [www.sondaggiipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiipoliticoelettorali.it).

**La parola**

**CAPO POLITICO**

È la figura di vertice prevista dallo statuto del Movimento 5 Stelle, equiparabile al segretario dei partiti tradizionali. È eletto dagli iscritti con una consultazione in Rete. Fino al 22 gennaio scorso il leader del M5S è stato Luigi Di Maio, poi costretto alle dimissioni dopo il calo dei consensi. Al senatore Vito Crimi è stato affidato il ruolo di reggente, ma tra i grillini si registrano spaccature. Una parte del M5S chiede che la figura del capo politico sia sostituita da un collegio di decisori, mentre l'altra vuole eleggere un nuovo leader entro fine anno.